



**COMUNE DI LA LOGGIA**  
**Città metropolitana di Torino**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE N. 16**

---

**OGGETTO:**

**Emergenza epidemiologica COVID-19 - Individuazione attività indifferibili da rendere in presenza e misure organizzative per assicurare lo svolgimento delle prestazioni lavorative in forma agile.**

---

L'anno **duemilaventi** addì **tredecì** del mese di **marzo** alle ore **13.00** nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. ROMANO dott. Domenico - Sindaco	Sì
2. PALLOTTI Ettore - Vice Sindaco	Sì
3. RIZZO Concetta - Assessore	Sì
4. ZOIA Franco - Assessore	No
5. FASOLO Manuela - Assessore	No
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Dr. Carmelo PUGLIESE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Individuazione attività indifferibili da rendere in presenza e misure organizzative per assicurare lo svolgimento delle prestazioni lavorative in forma agile.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTI** i provvedimenti relativi all'emergenza COVID-19 emanati dal Governo e dal Ministro per la Pubblica Amministrazioni e in particolare:

- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Direttiva 1/2020 del 25/2/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si invita “*a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura*”
- Circolare 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si intende agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;
- Dpcm 08 marzo 2020, articolo 2, lettera r);
- Dpcm 11 marzo 2020 ed in particolare l'art. 1 comma 6, che testualmente recita: “*Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*”;
- Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica istruzione, con particolare riferimento al paragrafo 2) Svolgimento dell'attività amministrativa ed al paragrafo 3) Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, in cui si evidenzia che le P.A., nell'esercizio dei poteri datoriali, assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;, mediante modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura, con riferimento al personale complessivamente inteso;

**RITENUTO** di individuare i seguenti servizi comunali indifferibili da rendere in presenza:

- Vigilanza e sicurezza;
- Stato civile;
- Manutenzioni urgenti in presenza di pericolo e rischio di danni gravi a cose o persone.
- Servizi di staff (protocollo atti cartacei, comunicazione e gestione del sistema informatico, supporto attività organi istituzionali).
- Personale;
- Protezione civile;
- Raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
- Servizi assistenziali;

**RITENUTO** di dover provvedere urgentemente adottando ogni misura utile a tutela dell'incolumità dei dipendenti e ritenuto di ricorrere, in via sperimentale ed urgente, all'istituto dello smartworking, richiamando la seguente normativa che ne disciplina lo

svolgimento:

- l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro;
- in particolare l'articolo 14, comma 1, della suddetta legge, in cui si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili;

**CONSIDERATO** che nella situazione di emergenza epidemiologica in corso si rende assolutamente necessario attivare il ricorso a modalità di svolgimento delle ordinarie prestazioni lavorative che non prevedano la presenza fisica presso le ordinarie sedi di servizio in forma agile allo scopo di favorire le misure di prevenzione alla diffusione del c.d. "Coronavirus";

**RILEVATO** che le forme anche semplificate di lavoro a distanza garantiscono altresì la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, con particolare riferimento alle accresciute necessità familiari legate alla sospensione dei servizi scolastici ed educativi su tutto il territorio nazionale;

**RICHIAMATO** a tal fine il citato decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle P.A., il quale prevede che, nell'assicurare in via ordinaria la normale apertura degli uffici pubblici ed il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali, è consentito potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso a tale misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

**RITENUTO** pertanto di avviare a far data dal 16/03/2020 fino al termine dell'emergenza epidemiologica, una fase sperimentale di svolgimento delle prestazioni lavorative in forma agile, attraverso la quale i dipendenti potranno essere autorizzati a svolgere attività lavorativa a distanza con strumentazione propria, qualora il rispettivo Responsabile ne valuti la compatibilità con le attività assegnate;

**RITENUTO** di demandare ai responsabili dei servizi l'attivazione di forme di lavoro agile all'interno di ciascun ufficio, secondo i seguenti criteri:

- 1) per l'assegnazione del lavoro agile straordinario si individueranno i criteri di priorità quali:
  - a) Lavoratori portatori di patologie esposti maggiormente al contagio;
  - b) "Tutela della maternità" rivolto alle lavoratrici con figli;
  - c) Lavoratori-trici con figli disabili;
  - d) Lavoratori con particolari e motivate esigenze da valutare a cura del responsabile;
- 2) durante le ore di lavoro non in presenza il dipendente si rende contattabile per esigenze di servizio tramite proprio recapito telefonico;
- 3) l'assegnazione del lavoro agile deve garantire comunque la continuità dei servizi ed essere compatibile con le caratteristiche delle attività ordinariamente svolte dal lavoratore;
- 4) il lavoro agile dovrà essere svolto con mezzi e strumenti propri, salvo, ove possibile, il ricorso a mezzi messi a disposizione dall'ente, mediante accesso remoto alla propria

- postazione di lavoro con modalità semplificate, individuate di concerto con il servizio informatico;
- 5) deve essere comunque garantita la sicurezza e l'integrità dei dati, con misure organizzative specifiche individuate dal Servizio Informatico;
  - 6) potranno essere individuate fasce orarie durante le quali il dipendente si rende contattabile per esigenze di servizio;
  - 7) I responsabili dei servizi comunicano settimanalmente all'ufficio personale i nominativi dei dipendenti interessati allo svolgimento delle ordinarie prestazioni lavorative in forma agile. Per tali giornate, l'orario di lavoro svolto si assume convenzionalmente pari al numero di ore previsto per l'orario in presenza, fatte salve le richieste di fruizione degli ordinari istituti contrattuali (ferie, permessi, recuperi ecc), su richiesta del dipendente.
  - 8) I responsabili individuano e pianificano con i dipendenti interessati le attività da svolgere mediante lavoro agile e ne verificano l'effettivo svolgimento e relative tempistiche;
  - 9) Dovrà essere garantita, ove possibile, all'interno di ciascun servizio, anche per quelli non interessati allo svolgimento di servizi indifferibili da svolgere in presenza, la presenza di almeno n. 1 dipendente a presidio, anche al fine di consentire il contatto telefonico con gli utenti.
  - 10) Gli stessi responsabili dei servizi potranno svolgere in tutto o in parte la propria prestazione lavorativa in forma agile, previa autorizzazione del Segretario comunale e comunicazione all'ufficio personale;
  - 11) Nei soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle attività indifferibili, sono adottate forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i, è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica a firma del Responsabile del servizio Segreteria e affari generali, mentre non si è provveduto ad assumere il parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrata;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

- 1) Di individuare i seguenti servizi comunali indifferibili da rendere in presenza:
  - Vigilanza e sicurezza;
  - Stato civile;
  - Manutenzioni urgenti in presenza di pericolo e rischio di danni gravi a cose o persone.
  - Servizi di staff (protocollo atti cartacei, comunicazione e gestione del sistema informatico, supporto attività organi istituzionali).
  - Personale;
  - Protezione civile;
  - Raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
  - Servizi assistenziali;
2. Di adottare con decorrenza immediata e fino al termine dell'emergenza epidemiologica, in via del tutto eccezionale, le misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile, per lo svolgimento delle prestazioni lavorative

non ricomprese tra quelle indifferibili da svolgere in presenza, secondo quanto previsto dal D.L. n. 6 del 23.02.2020 ed in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M del 10 marzo 2020, allo scopo di fare fronte all'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19, secondo i criteri in premessa elencati;

3. L'accesso agli uffici da parte dei cittadini avviene con prenotazione obbligatoria e solo per questioni urgenti ed improrogabili, nel rispetto delle vigenti disposizioni del Governo;
4. Di demandare a tutti i responsabili dei servizi interessati l'attuazione immediata del presente provvedimento;
5. Di dare atto che, all'interno di ciascun servizio, dovrà essere garantito lo svolgimento in presenza delle sole attività indifferibili individuate come tali, mediante una quota limitata e strettamente necessaria del personale, anche secondo criteri di turnazione, mentre le restanti attività in capo ai servizi medesimi saranno svolte mediante prestazioni di lavoro in forma agile, secondo quanto sopra disposto. Per quanto riguarda le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, saranno adottati strumenti alternativi, quali la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, nonché delle ferie pregresse.

Successivamente,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;  
Visto l'art.134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;  
Con voti unanimi espressi in forma palese,

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PZ/tm

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
ROMANO dott. Domenico

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Firmato digitalmente  
Dr. Carmelo PUGLIESE

---